

PREMESSA

Prima dell'inizio della narrazione del percorso effettuato vi è la piena e convinta adesione al messaggio della collega Alison Kitson rispetto alle "Cure Fondamentali Centrate sulla Persona" del 20 giugno 2019.

LE CURE ESSENZIALI INFERMIERISTICHE DI ALISON KITSON DEL 2019

Il mio nome è Alison Kitson e sono la Vice Presidente e Amministratore Delegato del "College of Nursing and Health Sciences dell'University Sud Australia", sono anche co-fondatrice di un Network denominato "International Learning Collaborative" (ILC), che rappresenta professionisti che intendono migliorare l'erogazione delle cure fondamentali nei nostri sistemi sanitari.

Voglio dirvi perché, come infermiera penso che sia così importante recuperare e ridefinire le cure fondamentali, perché è così importante che i nostri pazienti ricevano appropriate cure fondamentali. Immaginatevi di essere in ospedale ed avere dolore, non potete alzarvi per andare in bagno, mangiare o lavarvi i denti.

Cosa vorreste che un'altra persona facesse -di solito l'infermiere- vorreste che fosse responsabile nel prendersi cura di voi? vorreste che i vostri bisogni fisici, ad esempio il sollievo al dolore e l'igiene fossero soddisfatti. Ma vorreste anche che l'infermiere che si prende cura di voi fosse in sintonia con voi. Essere in sintonia significa anche avere fiducia che altri facciano le cose che non potete fare da soli. Vorreste partecipare ed essere consultati in merito alla vostra assistenza, vorreste che il luogo in cui vi state curando fosse pulito e sicuro. **Fare bene tutto questo è ciò che chiamiamo cure fondamentali.**

Purtroppo, sappiamo che non sempre riusciamo a garantire ai nostri pazienti queste cose apparentemente semplici. Potremmo lavorare in uno dei sistemi sanitari più avanzati al mondo, eppure i nostri pazienti potrebbero essere a rischio di danni come contrarre la polmonite perché non avevano ricevuto una adeguata igiene orale, o sentirsi confusi perché erano disidratati, o cadere perché nessuno li ha aiutati ad andare in bagno. Questi non sono altro che il risultato delle carenze di cure fondamentali.

Quindi come possiamo assicurarci che queste cose apparentemente semplici vengano fatte? Prima di tutto dobbiamo riconoscere che fornire in modo corretto le cure fondamentali non è un compito semplice. Richiede una grande abilità da parte dell'infermiere, in quanto deve saper stabilire una relazione di fiducia con i propri pazienti, deve essere in grado di integrare gli aspetti fisici, psicosociali e relazionali delle cure fondamentali del paziente in modo tempestivo e centrato sulla persona; e tutto ciò va fatto all'interno del contesto o sistema sanitario che deve far fronte a molte altre richieste e aspettative.

Quindi non meravigliamoci se gli infermieri buttano le cure fondamentali nel cestino delle cose troppo difficili. Perché preoccuparsi, se ciò che i sistemi sanitari valorizzano sono le tecnologie, le terapie e le dimissioni sempre più precoci dei pazienti?

E anche se viene detto che i nostri sistemi sanitari sono centrati sulle persone o sul

paziente e che l'assistenza è importante, sappiamo che le realtà sono spesso molto diverse.

Prendersi cura, avere empatia e comunicare con i pazienti sono le prime attività ad essere sacrificate da sistemi sanitari sottoposti a pressioni e con risorse limitate. Questa è la realtà di tutto il mondo. Senza i mezzi per contrastare queste pressioni le cure fondamentali spariranno dai nostri sistemi sanitari. Ed è qui che entrano in gioco le priorità rilevanti delle cure fondamentali.

Chiedetevi come sarebbe se fornendo correttamente le cure fondamentali riuscissimo a dimostrare che i pazienti abbiano meno complicanze, tassi di riospedalizzazione per tali complicanze ridotti, pazienti più soddisfatti e infermieri più rispettati e apprezzati per le cure esperte che hanno erogato?

Chiedetevi, cosa accadrebbe se fossimo in grado di erogare cure fondamentali basate sulle evidenze e insegnare le cure fondamentali ai nostri studenti affinché li valorizzino?

Se questo vi sembra possibile, vi piace, o volete diventare parte dell'ILC, che è la voce per il miglioramento delle cure fondamentali di alta qualità centrate sulle persone, per tutti i pazienti, in tutti i contesti sanitari.

Quindi davanti a noi c'è un lungo viaggio ... **Ci piacerebbe molto che aderiste e diventaste parte del futuro delle cure fondamentali centrate sul paziente.**

Questo intervento di Alison Kitson è un video messaggio che è possibile ascoltare su You Tube "Presentazione SigmaTheta Tau I.H.S.N.", è stato proiettato a Genova il 20 giugno del 2019 ai partecipanti alla "I Conferenza italiana sulle Cure Essenziali infermieristiche".

La Sigma Theta Tau International Honor Society of Nursing ha la mission di promuovere la salute nel mondo e l'eccellenza dell'Infermieristica. E' stata fondata nel 1922 negli Stati Uniti ed è presente in oltre 90 paesi nel mondo con oltre 135.000 iscritti. I fondatori hanno scelto il nome ispirandosi alle parole greche storgé, tharsos, e timé, che significano: Amore, Coraggio e Onore. E la prima organizzazione che ha finanziato negli Stati Uniti la ricerca infermieristica ed offre un riconoscimento internazionale agli studenti più meritevoli e agli infermieri che si sono distinti per il loro impegno professionale, l'avanzamento degli standard assistenziali e le spiccate doti di leadership. La Conferenza ha l'obiettivo di presentare la futura collaborazione e il primo centro italiano della Sigma Theta Tau International Honor Society of Nursing istituito dalla sessione di Nursing del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova.